

INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI (ICE) FERMIAMO IL COMMERCIO CON LE COLONIE ILLEGALI

COME PUÒ LA MIA ORGANIZZAZIONE CONTRIBUIRE A SOSTENERLA?



Opzione 1: Aderisci

L'Iniziativa dei cittadini europei (ICE) non è solo una campagna per la raccolta delle firme, ma serve anche a dare visibilità alla coalizione sempre più ampia che richiede il rispetto del diritto internazionale, ponendo fine al commercio con le colonie illegali – oggi e in futuri conflitti territoriali. Quando la tua organizzazione aderirà all'ICE, il tuo logo e il tuo nome appariranno nella sezione "Adesioni" dedicata all'ICE nel sito stopsettlements.org.



Opzione 2: Pubblicizza

Pubblicizzare l'ICE implica informare i propri contatti riguardo all'ICE – petizione inclusa – sul sito stopsettlements.org. Per garantire una campagna efficace, il Comitato di Coordinamento europeo ti chiederà di confermare che intendi fare pubblicità all'ICE sui media e in eventi pubblici, scrivere messaggi di posta elettronica dedicati all'argomento, e/o postare messaggi sui social media più adatti, inclusi Facebook, Instagram, TikTok, YouTube e Twitter. Per accrescerne la diffusione e la visibilità online, la campagna adotterà #StopSettlements come suo principale hashtag.



Opzione 3: Raccogli le firme

Le organizzazioni che sostengono la campagna possono ospitare nel proprio sito la petizione ufficiale StopSettlements dell'ICE. Il Comitato di Coordinamento europeo offre gratuitamente il software necessario e fornisce l'assistenza tecnica utile per integrarlo nei siti. Il dispositivo della petizione mostrerà il testo della petizione accanto allo strumento per la firma. Nel rispetto delle normative sulla privacy, il dispositivo consente di chiedere ai firmatari di essere aggiunti all'indirizzario dell'organizzazione, nel momento in cui firmano la petizione sul loro sito. Tuttavia, gli indirizzi dei firmatari raccolti altrove non saranno condivisibili con altre organizzazioni, salvo la Commissione europea.



Opzione 4: Finanzia

Mentre le organizzazioni che sostengono la campagna sono incoraggiate ad assumere l'iniziativa della comunicazione riguardante l'ICE, il Comitato di Coordinamento europeo vi sosterrà producendo materiale di propaganda, facilitando l'integrazione tra i siti, sostenendo eventi pubblici, facendo pubblicità e tracciando la diffusione dei messaggi. Tutto questo naturalmente costa, e quindi organizzazioni e individui sono caldamente invitati a sostenere finanziariamente l'ICE. La spesa dei fondi raccolti sarà perfettamente trasparente e tutte le informazioni saranno condivise con coloro che contribuiscono.



INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI (ICE) FERMIAMO IL COMMERCIO CON LE COLONIE ILLEGALI

COME LA MIA ORGANIZZAZIONE PUO' COMUNICARE?



Inquadrare l'iniziativa di "stopsettlements"

Per raggiungere la massima efficacia, l'inquadramento comunicativo dell'iniziativa di stop alle colonie è affidato interamente alla sensibilità delle singole organizzazioni. L'unico elemento comune è necessario che sia l'effettivo testo ufficiale della petizione, ogni qualvolta tale testo sia esplicitamente citato. Le traduzioni ufficiali sono disponibili e possono essere richieste al Comitato di Coordinamento europeo. A parte questo, le organizzazioni sono invitate a focalizzarsi su quanto pensano sia più adatto: da come questo possa ostacolare l'espansione delle colonie israeliane nella Palestina occupata, a come tale misura sia necessaria per garantire che il commercio internazionale sia equo e rispettoso dei diritti umani.



Una misura riguardante il commercio, non una sanzione

Questa Iniziativa dei Cittadini europei riguarda tanto l'impedire di trarre profitto da future aggressioni territoriali, quanto la regolamentazione del commercio dell'Unione europea con le colonie illegali già esistenti. Questo è il motivo per cui l'ICE invita la Commissione europea ad adottare regolamenti validi per qualsiasi scambio commerciale con le colonie. Si noti che si tratta dell'esatto opposto di una sanzione, che è invece limitata nel tempo e applicabile solo su un determinato territorio. Invitiamo quindi i sostenitori della campagna a non affermare che l'ICE prevede sanzioni sulle colonie, dato che questo è scorretto e controproducente, poiché l'applicazione di sanzioni richiederebbe l'unanimità nel Consiglio europeo.



Il testo della petizione

Cerchiamo di regolamentare le transazioni commerciali con entità occupanti che sono basate od operano in territori occupati, impedendo che prodotti provenienti da quei luoghi possano entrare nel mercato dell'Unione europea. La Commissione europea, in quanto Guardiana dei Trattati, deve assicurare la coerenza delle politiche dell'Unione e il rispetto dei diritti fondamentali e del diritto internazionale in tutte le aree coperte dalle leggi comunitarie, compresa la Politica commerciale comune. La Commissione deve proporre azioni legali basate sulla Politica commerciale comune che impediscano a enti operanti nell'Unione europea di importare prodotti che provengono da colonie illegali in territori occupati e di esportare verso tali territori, al fine di preservare l'integrità legale del mercato interno e di non dare aiuto o sostegno al mantenimento di situazioni illegali di questo genere.

